

# "FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME"

## Celebrare e Vivere la Messa

# L I T U R G I A

### e)- Atto penitenziale



All'inizio della celebrazione eucaristica la chiesa sente il bisogno di convertirsi, di purificarsi, di pentirsi e di rinnovarsi *"per celebrare degnamente il mistero della salvezza"*. San Paolo in 1Cor 11, 28 è molto esplicito a tal proposito: *"Chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. Ciascuno, pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di questo calice; perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna"*.

L'atto penitenziale all'inizio della Messa non costituisce una particolare forma di celebrazione del sacramento della penitenza né sostituisce il sacramento; esprime l'umiltà dell'uomo peccatore che si mette in atteggiamento di preghiera chiedendo la misericordia di Dio.

Un altro elemento penitenziale da non trascurare è, specialmente nelle domeniche di Quaresima e nel Tempo Pasquale, l'aspersione con l'acqua benedetta fatta all'inizio della celebrazione come memoriale del battesimo.

- Il sacerdote invita l'assemblea a riconoscere i propri peccati: *"per celebrare degnamente i santi misteri riconosciamo i nostri peccati"*;
- Pausa di silenzio per un brevissimo esame di coscienza: il fedele rientra in se stesso, esamina la propria vita davanti a Dio;
- Recita del Confiteor o di altri formulari proposti dal messale: si riconoscono umilmente i propri peccati davanti a Dio e ai fratelli e fiduciosa richiesta di perdono a Dio e alla comunità;
- Assoluzione: non assoluzione vera e propria, ma una preghiera con cui si domanda alla misericordia di Dio di voler perdonare i nostri peccati e condurci alla vita eterna.

\* Signore, pietà: si acclama al Signore, a Cristo per implorare misericordia; poche parole per dire tutto. Ci si rivolge con grande fiducia a chi può tutto; è l'atteggiamento penitenziale dell'assemblea che è cosciente di essere oggetto di redenzione.

### f)- Gloria a Dio

Il Gloria a Dio è un magnifico inno di lode della liturgia antica; esso conferisce una certa solennità nelle domeniche e in alcune celebrazioni liturgiche più solenni soprattutto nelle domeniche fuori del tempo di Avvento e di Quaresima. E' un inno di glorificazione e di supplica; esprime la festa e la gioia della comunità che benedice e rende grazie a Dio per i suoi benefici, cogliendo il significato particolare del mistero che si celebra.

Pur nella sua brevità, questo inno ci richiama le verità fondamentali della nostra fede, quali quelle di Gesù vero Dio, vero uomo, nostro redentore. Esso ci dà la possibilità di rendere gloria al Dio della nostra fede, che ci ha creati, redenti, e ci vuole partecipi della sua gloria celeste per sempre.

### h)- Colletta

La preghiera della comunità riunita in assemblea liturgica assume uno speciale tono di solennità e ufficialità. E' l'elemento conclusivo dei riti di introduzione, di quel rito che ha lo scopo di costituire l'assemblea. E' il momento di rivolgersi direttamente a Dio, di parlare a Lui.

- Invito da parte del sacerdote: *Preghiamo*: la preghiera ora si fa più intensa;
- Pausa di silenzio: indurre i fedeli a prendere coscienza di essere alla presenza di Dio e a formulare nel proprio cuore la preghiera personale;
- Preghiera del sacerdote (*Colletta*): una preghiera detta dal sacerdote presidente; per mezzo di essa

viene espresso il carattere della celebrazione e con le parole del sacerdote si rivolge la preghiera a Dio Padre, per mezzo di Cristo nello Spirito Santo. Riassume in modo consapevole le aspirazioni e le preghiere che sono nel cuore dei fedeli e sono suggerite dalla celebrazione in atto.

\* Atteggiamento del sacerdote durante la colletta: egli sta con le braccia distese, atteggiamento dell'orante di chi chiede protezione

\* Acclamazione del popolo: *Amen!* Il popolo si unisce alla preghiera del sacerdote, la fa sua, esprime il suo assenso.

\* Dopo questi riti e preghiere, gli animi dei fedeli sono disposti all'ascolto della Parola di Dio e alla celebrazione della Cena del Signore.

*Luigi Donati*



**Presenza Missionaria Passionista**